

**Welfare** Dal 18 al 23 maggio tante iniziative per fare il punto sui traguardi raggiunti

# Dodici mesi di Patto sociale: «La sfida di crescere insieme»

» Migliorare la qualità della vita di tutti i parmigiani. Si può riassumere così lo spirito della manifestazione dal titolo «Il Patto sociale per tutti noi» che si terrà dal 18 al 23 maggio e che è stata presentata ieri mattina nella sala di rappresentanza del Comune.

Di cosa si tratta nello specifico? L'obiettivo di queste sei giornate sarà quello di condividere con i cittadini gli obiettivi, i risultati e le sfide future del primo anno del Patto Sociale per Parma.

Un anno fa, infatti, il Comune di Parma ha riunito aziende sanitarie, Università, volontariato, terzo settore, cooperazione sociale, sindacati, fondazioni, associazioni e imprese con un unico scopo: mettere insieme le competenze e la professionalità dei principali attori della comunità per migliorare il welfare del territorio.

«Questo progetto lo abbiamo voluto fin dal primo momento in cui ci siamo insediati lo scorso anno - ha sottolineato il sindaco Michele Guerra -. Parma aveva bisogno di un luogo in cui si potesse realizzare un coordinamento delle azioni riguardo i bisogni della città». Questo primo anno di lavoro, infatti, ha visto la partecipazione di oltre 150 esperti divisi in sette gruppi di lavoro, che hanno operato per la creazione di servizi pensati, in particolare, per le situazioni e i momenti più difficili. «Alcune situazioni sono state risolte in poche ore quando in altri momenti ci sarebbe voluta una settimana, ad esempio la gestione del tema migranti. Il progetto - ha concluso Guerra - è finalista nella short list di Forum Fpa e ci auguriamo di

vederlo premiato».

«Il Patto sociale ci ha visto progettare e allo stesso tempo attuare azioni concrete rispetto alla domanda di bisogno della nostra città», ha dichiarato Ettore Brianti, assessore al Welfare del Comune di Parma.

Successivamente, è intervenuto Massimo Fabi, direttore dell'Azienda ospedaliero universitaria: «Abbiamo ridotto in maniera significativa la classificazione dei percorsi d'ospedale - ha spiegato - e in più stiamo lavorando sull'abbattimento dei tempi d'attesa».

Ma in cosa consisteranno queste sei giornate? «Si inizierà sabato 18 maggio al Teatro Regio, che aprirà tutti i suoi spazi alla comunità e accoglierà le associazioni della città e della provincia che si occupano di giovani e volontariato» ha spiegato Antonio Nouvenne, consigliere incaricato per le Politiche di integrazione tra ospedale e territori del Comune di Parma.

Domenica 19, invece, sarà una giornata dedicata allo sport, al tempo libero e ai progetti di superamento delle barriere architettoniche con eventi in piazza Garibaldi, piazzale della Pace e la Camminata metabolica.

Il 20 e il 21 maggio ci saranno eventi al Laboratorio aperto del Complesso di San Paolo, il 22 all'Auditorium Toscanini e giovedì 23 maggio, infine, ci sarà l'inaugurazione del Laboratorio Famiglia di via Marchesi.

Durante l'incontro sono intervenuti anche Ruben Jais, sovrintendente della Fondazione Toscanini e Luciano Messi, sovrintendente del Teatro Regio.

**Andrea Grassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Un anno di lavoro**  
Sono stati sviluppati temi e problemi, affrontati da più di 150 esperti di aziende sanitarie, Comune, Università, volontariato e cooperazione sociale, divisi in 7 gruppi di lavoro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5844 - S.25322

